

## RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
FABIO MUSSI

**La seduta comincia alle 14,30.**

*La Camera approva il processo verbale della seduta del 9 febbraio 2004.*

**Missioni.**

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono cinquantadue.

**Discussione del disegno di legge S. 2674, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge n. 352 del 2003: Definitiva cessazione del regime transitorio della legge n. 249 del 1997 (approvato dal Senato) (4645).**

PRESIDENTE dichiara aperta la discussione sulle linee generali, della quale è stato chiesto l'ampliamento.

GIOVANNA BIANCHI CLERICI, *Relatore per la VII Commissione*, illustra il contenuto del provvedimento d'urgenza in discussione, che reca disposizioni concernenti la definitiva cessazione del regime transitorio previsto dalla legge n. 249 del 1997, in vista del passaggio al sistema di trasmissione televisiva in tecnica digitale; ricordata, in particolare, la funzione attribuita, in tale contesto, all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, osserva che il decreto-legge in esame, unitamente al nuovo testo del provvedimento sul riassetto del sistema radiotelevisivo, è volto a recepire in maniera organica e sostanziale i rilievi contenuti nel messaggio presiden-

ziale di rinvio alle Camere, tenendo altresì conto delle pronunzie della Corte costituzionale.

PAOLO ROMANI, *Relatore per la IX Commissione*, si associa alle considerazioni svolte dal relatore per la VII Commissione.

GIANCARLO INNOCENZI, *Sottosegretario di Stato per le comunicazioni*, avverte che il Governo si riserva di intervenire in replica.

ANDREA COLASIO, osserva che il provvedimento d'urgenza in esame aggira la sentenza n. 466 del 2002 della Corte costituzionale ed elude il significato del messaggio del Presidente della Repubblica, sottolinea che il pluralismo televisivo può essere garantito solo da una disciplina legislativa idonea a contrastare la formazione di posizioni dominanti. Nel ricordare che l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni ha sollecitato il legislatore ad individuare precisi indici di riferimento per accertare la diffusione del digitale terrestre, sottolinea gli ampi margini di incertezza e di discrezionalità interpretativa che caratterizzano il testo approvato dal Senato, rilevando che gli interventi legislativi adottati dalla maggioranza in materia di riassetto del sistema radiotelevisivo contraddicono i conclamati principi liberistici. Auspica infine che il Governo non decida di fare ricorso alla questione di fiducia, che riterrebbe un atto ingiustificato.

GIORGIO PANATTONI, rilevato che il provvedimento d'urgenza in discussione

disattende la giurisprudenza costituzionale in materia e le osservazioni contenute nel messaggio del Presidente della Repubblica, sottolinea che il testo — reso ancor più confuso ed inaccettabile dalle modifiche apportate dal Senato — è volto esclusivamente a salvare Retequattro e quindi a difendere un'azienda del Presidente del Consiglio.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE  
PIER FERDINANDO CASINI

GIORGIO PANATTONI, lamentato, in particolare, che il decreto-legge non garantisce il necessario pluralismo dell'informazione, giudicherebbe indecente l'eventuale ricorso del Governo alla questione di fiducia.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali e prende atto che i relatori rinunziano alla replica.

GIANCARLO INNOCENZI, *Sottosegretario di Stato per le comunicazioni*, nel giudicare pretestuose le argomentazioni svolte dai deputati dell'opposizione, chiarisce che il provvedimento d'urgenza in discussione è finalizzato proprio a garantire il rispetto del pluralismo nel sistema radiotelevisivo, in conformità con la giurisprudenza costituzionale ed i deliberata dell'Unione europea. Precisa, altresì, che la normativa di cui al provvedimento d'urgenza in discussione persegue l'unico obiettivo di consentire di disciplinare in maniera efficace le varie fasi del passaggio definitivo al sistema digitale, già sancito dalla normativa vigente. Rileva, infine, che i Governi di centrosinistra nella scorsa legislatura hanno fatto più volte ricorso alla decretazione d'urgenza per la proroga di termini in materia radiotelevisiva.

LUIGI MAZZELLA, *Ministro per la funzione pubblica*, a nome del Governo, pone la questione di fiducia sull'approvazione, senza emendamenti ed articoli aggiuntivi, dell'articolo unico del disegno di legge di

conversione, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato.

PIERO RUZZANTE, parlando sull'ordine dei lavori, ritiene che il ricorso, da parte dell'Esecutivo, alla questione di fiducia sia dovuto esclusivamente alle divergenze interne alla maggioranza, non avendo assunto i gruppi parlamentari di opposizione alcun atteggiamento di stampo ostruzionistico; osserva altresì che la scelta del Governo si iscrive nel contesto di un comportamento scarsamente rispettoso delle prerogative parlamentari, come dimostrato dalla reiterata assenza del Presidente e del Vicepresidente del Consiglio in occasione delle sedute dedicate allo svolgimento di interrogazioni a risposta immediata.

ANDREA COLASIO, parlando sull'ordine dei lavori, giudica grave e sconcertante la scelta del Governo di porre la questione di fiducia, atteso che i gruppi parlamentari di opposizione non hanno assunto un atteggiamento ostruzionistico ed il provvedimento d'urgenza in esame reca disposizioni che si pongono in contrasto con il dettato della Carta fondamentale e con pronunzie della Corte costituzionale.

PRESIDENTE, giudicate pertinenti le considerazioni svolte dal deputato Ruzante in relazione alla puntuale applicazione delle norme regolamentari che disciplinano lo svolgimento delle interrogazioni a risposta immediata, osserva che, anche in vista di un'eventuale modifica di tale istituto, il tema sarà affrontato dalla Giunta per il regolamento nella riunione prevista per domani.

Avverte inoltre che, a seguito della decisione del Governo di porre la questione di fiducia, la Conferenza dei presidenti di gruppo è convocata per le 16,20. Sospende pertanto la seduta.

**La seduta, sospesa alle 15,55, è ripresa alle 18,05.**

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
PUBLIO FIORI

**Sull'ordine dei lavori.**

PRESIDENTE comunica la prevista articolazione dei lavori dell'Assemblea nella seduta di domani, secondo quanto convenuto nell'odierna riunione della Conferenza dei presidenti di gruppo, a seguito della posizione della questione di fiducia sull'approvazione dell'articolo unico del disegno di legge di conversione n. 4645 (*vedi resoconto stenografico pag. 18*).

Avverte altresì che nella seduta del 24 febbraio prossimo avrà luogo un'informa-

tiva del ministro degli affari esteri sugli esiti del vertice conclusivo del semestre di presidenza italiana dell'Unione europea e sull'evoluzione del processo costituzionale europeo.

**Ordine del giorno  
della seduta di domani.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Martedì 17 febbraio 2004, alle 9.

(*Vedi resoconto stenografico pag. 19*).

**La seduta termina alle 18,10.**